



Fase diocesana del **Sinodo** 2021-2023

UNITÀ PASTORALE 4 *Sintesi delle esperienze di ascolto sinodale*

Nota preliminare

Questa sintesi è frutto sia delle riunioni tenute dal Consiglio dell'UP4 sia dei contributi trasmessi ad integrazione da ognuna delle parrocchie afferenti all'UP4.

Pertanto, come tale è trasmessa all'equipe diocesana per il Sinodo alla scadenza prevista del 10 aprile, ma potrebbe beneficiare di qualche verifica di esattezza (per frette di appunti ed elaborazione da parte del segretario) e/o piccola integrazione nei prossimi giorni.

Introduzione

L'UP4 aveva preparato la fase di ascolto oggetto della presente relazione di sintesi con una riunione del Consiglio il 19 dicembre 2021, tenuta presso il Centro Pastorale Parrocchiale mons. A. Zama, Piano di Sorrento, presente come "facilitatore" per introduzione ed avvio del lavoro **don Tonino Minieri**, seguendo la Scheda diocesana per il Sinodo: **FARE COMUNIONE TRA NOI E PROGETTARE LA FASE DI "ASCOLTO"** nonché le indicazioni del Prof. Grandi (ottobre 2021).

Il Consiglio UP4, acquisita la consapevolezza che *"Non possiamo pensare di riuscire ad ascoltare tutti"*, aveva deciso di realizzare la fase di ascolto in tre tappe, comunque interconnesse:

- 1. Ascolto nelle singole parrocchie;**
- 2. Ascolto condiviso tra parrocchie che insistono su uno stesso comune;**
- 3. Condivisione di tutte le esperienze in una assemblea di unità.**

Nella fase 1 si doveva esperire di ascolto soprattutto nelle realtà già presenti nel tessuto parrocchiale; ad es. Associazioni e famiglie che hanno disabilità

Nella fase 2, le parrocchie che insistono su uno stesso comune dovevano valutare e congiuntamente concordare a quali realtà del loro territorio proporre l'esperienza dell'ascolto scegliendone, visti i tempi a disposizione, 2 o massimo 3, ad es. tra Forum dei giovani, Amministrazione comunale, Rappresentanza dell'imprenditoria a livello comunale, Piano sociale di zona.

La fase 3 sarà semplicemente un incontro di tutta l'Unità Pastorale (riunione di questo Consiglio o assemblea finale con rappresentanze allargate delle parrocchie) in cui raccontarsi le esperienze vissute ai livelli parrocchiale e di parrocchie che insistono su uno stesso comune, per poi redigere quel "racconto comune" da inviare alla segreteria dell'equipe sinodale della nostra diocesi.

La fase n° 1 doveva essere vissuta nei mesi di gennaio e febbraio;

la fase n° 2 a marzo ed inizio aprile;

la fase n° 3 sempre entro il mese di aprile.

La metodologia pratica doveva basarsi su: "ascolto per piccoli gruppi" e ruolo di un "facilitatore"; quest'ultimo doveva/poteva porre domande concrete ed efficaci, garantire ascolto libero ed ampio degli interlocutori, ma predisporre un "racconto" del tutto.

Seguendo le 3 tappe, ma visto anche l'incalzare del tempo nonché le preoccupazioni e gli impegni nascenti anche per noi in conseguenza della guerra in Ucraina, il coordinatore dell'UP4 d'intesa con i parroci ed il rappresentante UP4 nel Consiglio Pastorale Diocesano, ha proposto di tenere la fase 3 di cui sopra a livello di Consiglio UP4. Pertanto, questo si è riunito il 26 marzo 2022, in spirito di comunione e di corresponsabilità, nella Sala polifunzionale della chiesa di san Martino, S.Agnello.

Il resoconto a seguire riporta prima la cronologia e poi la discussione.

Cronologia

febbraio 2022, Parrocchia di S. Michele: Incontro con la popolazione del borgo periferico di Marina di Casano

17 febbraio 2022, Parrocchia di S. Michele: Incontro con genitori e famiglie aventi figli con bisogni speciali frequentanti i percorsi parrocchiali di catechesi

19 febbraio 2022, Parrocchia dei SS. Prisco e Agnello: Assemblea sinodale aperta a tutti

20 febbraio, Parrocchia della Natività di Maria Vergine: Assemblea parrocchiale con i presenti, ma aperta a tutti, dopo ognuna delle Celebrazioni eucaristiche domenicali

22 febbraio 2022, Piano di Sorrento: conclusione dopo cinque martedì consecutivi dell'iniziativa "RI-BELLI" di ascolto dei giovani tra i 18 e i 35 anni

marzo 2022, Parrocchia di S. Michele: Incontro con le realtà imprenditoriali ed assistenziali presenti sul territorio parrocchiale

marzo 2022, Parrocchia Santa Maria delle Grazie, Alberi: "laboratorio di ascolto" dedicato alle difficoltà degli adulti

marzo 2022, Parrocchia Santa Maria delle Grazie, Alberi: incontro di ascolto di adolescenti e giovani tra i 15 ed i 25 anni

11 marzo 2022, Meta: Incontro sinodale con il Consiglio Comunale

17 marzo 2022, Meta: Incontro sinodale con il Consiglio d'Istituto e lo *staff* dell'Istituto Comprensivo "Marzia Buonocore"

20 marzo, Parrocchia della SS. Trinità: Assemblea sinodale con tutte le realtà parrocchiali

21 marzo, Piano di Sorrento: Incontro con le confraternite delle 3 parrocchie che insistono sullo stesso comune

30 marzo 2022, Parrocchia Santa Maria delle Grazie, Alberi: assemblea parrocchiale di sintesi di questa fase del percorso sinodale insieme anche a due rappresentanti dell'Equipe Diocesana Adulti di AC

31 marzo 2022, Sant'Agnello: incontro congiunto delle 3 parrocchie che insistono sullo stesso comune di ascolto di Forum dei Giovani ed Associazioni sportive

3 aprile, Chiesa dei Padri Sacramentini: conclusione di un ciclo di sei incontri di catechesi sugli Atti degli Apostoli, scelti come il modello della Chiesa primitiva in riferimento ai quattro nuclei tematici della "Guida per il cammino sinodale" diocesano

5 aprile 2022, Sant'Agnello: incontro congiunto delle 3 parrocchie che insistono sullo stesso comune di ascolto del Consiglio Comunale e di giovani imprenditori

6 aprile 2022, Sant'Agnello: incontro congiunto delle 3 parrocchie che insistono sullo stesso comune di ascolto del mondo della scuola (dirigenti, docenti, genitori)

Discussione

Una prima osservazione generale è che l'ascolto, di cui alle fasi n.1 e 2 di sopra, ha dato priorità in tutta l'UP4, sia pure con diversità di approccio ed interlocuzione, ai "lontani" (ad es. i giovani, annoiati o vuoti nella loro vita, privi di attrazione o non stimolati abbastanza dalla Chiesa) o comunque a quelli (ad es. il Consiglio Comunale; i docenti della scuola dell'obbligo; i rappresentanti dei genitori negli organi scolastici) che potevano parlare alla Chiesa dei "lontani" ma con cognizione di causa sul territorio.

Non tutte le 8 parrocchie dell'UP4 hanno ritenuto, visto anche il tempo a disposizione, di dedicare spazio e tempo all'ascolto, di cui alla fase n.1, dei "vicini", intendendo i fedeli che regolarmente frequentano la parrocchia e magari vi svolgono anche un ruolo attivo (ad es. catechista, animatore, operatore Caritas, ecc.). In ogni caso alcuni dei "vicini" sono presenti essi stessi o son ben rappresentati nei rispettivi Consigli Pastoral Parrocchiali.

In tutti gli incontri ed attività è adottata la metodologia già suggerita, basandosi sull'organizzazione "per piccoli gruppi", e quindi suddividendo secondo un criterio giudizioso i partecipanti alle assemblee più numerose, e ricorrendo ad un "facilitatore".

Si può dire che la "domanda fondamentale" del Sinodo è stata decomposta ed articolata in più quesiti posti nelle varie occasioni per aprire il dialogo ed innescare l'ascolto, ricordando che *"l'orecchio è sempre aperto, a differenze di occhio e bocca che si possono chiudere all'esterno"*. Di seguito si riportano i più frequenti o significativi:

Ci sentiamo accompagnati dalla Chiesa e dalla nostra parrocchia nella nostra personale vita, nelle fatiche e

nelle speranze?

Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco: quanto riteniamo sia vera questa frase e perché?

Perché quei posti o banchi sono vuoti in Chiesa? In particolare, perché sono assenti i giovani?

La Chiesa riesce ad essere la casa di tutti? Chi viene lasciato ai margini e perché secondo noi? Che cosa frena la Chiesa e noi credenti rispetto al camminare insieme con tutti?

Nel tuo ruolo di dirigente scolastico o docente, riscontri sufficiente attenzione e collaborazione da parte della Chiesa?

Nel tuo ruolo di amministratore pubblico o imprenditore, cosa ti aspetti dalla Chiesa per le persone del tuo territorio?

In generale, in tutti gli ambiti e a tutti i livelli d'incontro, sono stati espressi un sorpreso compiacimento ed un grande apprezzamento per questo coinvolgimento sinodale e per questo approccio all'**ascolto** da parte della Chiesa. La presenza del parroco o del facilitatore da lui incaricato per l'incontro, e poi dei diaconi, dei Padri Sacramentini o delle suore, di catechisti o di operatori Caritas è stata percepita come un segnale concreto di ascolto, dialogo, prossimità, mentre molti, specie i giovani *"raffigurano una Chiesa lenta, non al passo con i tempi, ancora rigida e con troppe regole"*. Gli imprenditori hanno rilevato che i giovani assunti da loro, provenienti da percorsi parrocchiali (es. ACG), si riconoscono subito dagli altri e perseguono una disponibilità particolare a farsi carico di problemi e relazioni dell'ambiente di lavoro.

Anche l'iniziativa "RI-BELLI" per i giovani di Piano di Sorrento, ed in parte di S. Agnello, la quale in minima parte si può inquadrare nella Fase diocesana del Sinodo dedicata all'ascolto perché era stata pensata mesi prima e già organizzata, aveva però tra i suoi obiettivi quello di "ascoltare" i giovani: *"RI-BELLI per tornare ad essere belli, nella vita ma anche nella Chiesa"*, stimolando i giovani ad assumere un comportamento attivo e non "da banchi vuoti". Perché restando passivi o in silenzio o estranei, si rischia di subire le cose brutte, e poi di non riconoscere le cose belle e rendere grazie per esse. Tra le richieste da loro scaturite:

una celebrazione periodica con uno stile più giovanile e che tocchi tematiche a cuore a loro;

un Centro di Ascolto gestito da battezzati laici, che rappresenti per loro un luogo sicuro dove potersi aprire; momenti ludici e di condivisione a misura dei giovani prima o dopo la celebrazione liturgica, riaprendo ed attrezzando in maniera anche innovativa gli spazi parrocchiali, aperti ed al chiuso.

Come punto di ripartenza o primo risultato, dal 29 marzo, sempre al Centro Polifunzionale di Piano di Sorrento, è partita l'iniziativa "Alpha al Forum", lo strumento Alpha di prima evangelizzazione per esplorare insieme le grandi domande sulla vita, sulla fede, sulla speranza, su Dio, sull'amore!

Sempre riguardo i giovani, le realtà imprenditoriali e le associazioni assistenziali presenti sul territorio spingono per coinvolgerli in maggior numero in generale per l'assistenza ai bisognosi ed in particolare come volontari x RSA.

Per i giovani che vivono in una piccola comunità (ad es. una frazione collinare) e subiscono il fascino dell'ambiente cittadino, la parrocchia ha il suo punto di forza nell'essere a misura d'uomo, nella possibilità di vivere al meglio le relazioni personali e del sentirsi ognuno protagonista e partecipe, nell'aver una connotata identità e tradizione in cui riconoscersi.

Dagli incontri con i "vicini" si segnala ciò che è emerso da quello congiunto con le confraternite dal cui ascolto scaturiscono i seguenti obiettivi:

collaborazione a fini sociali

riscoperta moderna della carità (dimensione personale dell'Ascolto; ministero della solitudine e della sofferenza)

sforzo di coinvolgimento dei giovani

Sviluppo della pratica dell'ascolto

Creazione di una Banca del tempo per il volontariato

Tagliare quegli anacronismi tuttora persistenti nelle confraternite

Far germogliare la confraternita come un'estensione della Parrocchia

nonché quelli riguardanti alcune specifiche fasce nel tessuto della comunità ecclesiali come peculiarità della penisola sorrentina:

Nel caso dei lavoratori stagionale e turistici, riaggiustare gli orari parrocchiali in funzione degli orari lavorati-

vi, specie d'estate

Nel caso degli anziani, trovare nuove modalità per fronteggiare la loro difficoltà, anche per problemi uditivi, di ascolto, comunicazione ed informazione, tenendo conto anche della scarsa propensione di tanti a usare il digitale per informarsi ed interagire

Rivalutare il ruolo dei nonni nella veste di testimoni del "credere", custodi di una fede che hanno voglia di raccontare

Mettersi al servizio degli altri con i propri doni ed il proprio tempo (ad es. suonare, cantare, scrivere, sintetizzare, organizzare, guidare, ecc.) eliminando ogni polemica, contrasto e valutazione di merito (alcuni doni migliori di altri!).

Dagli incontri con il mondo della scuola e con genitori/famiglie aventi figli con bisogni speciali è innanzitutto emerso che la Chiesa ha saputo esprimere grande vicinanza alla gente, ma anche alla scuola, soprattutto nel periodo del COVID, e che la parrocchia sa essere inclusiva, accogliendo i soggetti con bisogni speciali senza ostacoli o senza dovere creare percorsi *ad hoc*. Sono scaturiti i seguenti obiettivi:

Mantenere massima attenzione nella scuola alla crisi morale/culturale del ruolo della famiglia che inficia l'educazione di bambini e giovani per la società, e compromette la formazione in ottica cristiana;

Tenere un osservatorio sui genitori, che sempre più dimostrano un disorientamento e cercano un confronto o quantomeno un ascolto, per dare un aiuto concreto umano e cristiano nella famiglia così come è oggi o non è più tale;

Fare sempre e meglio rete con la scuola da parte di tutti, ovviamente la parrocchia con i suoi settori ed attività

promuovere la conoscenza della disabilità, scardinando anche diffidenza e paura, ancora serpeggianti nella comunità civile;

spingere le Istituzioni a fare di più verso la disabilità;

nel caso di bambini/ragazzi con disabilità gravi, trovare nuove modalità (ad es. incontri *online* "tra pari") anche nella pastorale ecclesiale.

Dagli incontri con gli Amministratori pubblici è emerso un grande apprezzamento per questa iniziativa di ascolto sinodale. Il Sindaco di Meta ha detto tra l'altro: *"Questo incontro di oggi è la prima volta che succede in vari decenni di amministrazione: il ricordo più bello che mi porterò da sindaco. La Chiesa è di tutti, è storicamente radicata nella storia civile di Meta e deve sinceramente e coraggiosamente essere aperta, senza discriminazioni né favoritismi."* È stato proposto tra l'altro di prevedere un appuntamento periodico, magari anche mensile, di incontro/aggiornamento tra il Consiglio Comunale ed i rappresentanti della Chiesa locale oppure un tavolo permanente di concertazione locale.

Gli obiettivi emersi dall'ascolto o i nodi da affrontare sono stati:

Problema della casa: abitazioni per chi ne è senza, difficoltà di trovar casa per locazione abitativa, fitti alti

Favorire l'imprenditoria: Creare lavoro per dare sostegno economico e togliere dalla strada, soprattutto i giovani, per i quali la crisi di valori, la chiusura in loro stessi, il rifugiarsi nei *social* ed in un mondo virtuale, gli atteggiamenti devianti sono più diffusi: forse la Chiesa non fa ancora abbastanza o non collabora con le famiglie ed i genitori

Oltre che dialogo, la Chiesa deve perseguire il confronto: quindi scendere di più nella realtà del territorio: incontrare associazioni, gruppi, rappresentanze che sono normalmente fuori del giro

Fare rete Amministrazione/associazioni/Chiesa e a collaborare per perseguire obiettivi di grande importanza, ad esempio quelli che concorrono alla formazione globale della persona

Futuro lavoro

Il Consiglio dell'Unità Pastorale 4 si riunirà per un riesame ed un aggiornamento di quanto qui riportato

Venerdì 29 APR h 20:30 presso Centro Pastorale "Don Onorio Rocca", Sant'Agnello.